

# Rassegna stampa

In ricordo di Massimo



A cura dell'Ufficio stampa Gesco 081 7872037 int. 220/224  
[ufficio.stampa@gescosociale.it](mailto:ufficio.stampa@gescosociale.it) - [www.gescosociale.it](http://www.gescosociale.it)

## **Sociale: Scompare Massimo De Benedictis, figura storica della cooperazione sociale a Napoli**

*Era presidente della cooperativa sociale Il Calderone e membro del CdA di Gesco*

Napoli, 19 marzo 2012 - Con grande dolore il gruppo di imprese sociali Gesco annuncia la perdita improvvisa di Massimo De Benedictis, presidente della cooperativa sociale Il Calderone e membro del consiglio d'amministrazione del gruppo. Stroncato da un infarto all'età di 50 anni, Massimo era una figura di riferimento della cooperazione sociale a Napoli. Ad appena 16 anni collabora con la cooperativa sociale Il Calderone fin dalla sua fondazione nel '78, in continuità con un'esperienza di lavoro territoriale a Soccavo. Qui Massimo De Benedictis con la cooperativa svolgerà negli anni diverse attività e diventerà punto di riferimento per centinaia di bambini e ragazzi, aiutandoli a uscire dai circuiti della devianza e anche delle dipendenze, attraverso il progetto Aleph avviato nell'86. Con la cooperativa, Massimo parteciperà alla fondazione del consorzio Gesco nel '91 e dal '96 svolgerà un ruolo di primo piano nei percorsi di dismissione dei pazienti dell'ospedale psichiatrico Leonardo Bianchi e nell'apertura di case famiglia e di altre strutture residenziali destinate ad accoglierli.

L'attenzione per i giovani e per le persone più fragili, insieme alle sue doti di grande simpatia e sensibilità nell'approccio con gli altri, hanno fatto di Massimo De Benedictis una persona di riferimento per quanti l'hanno incontrato nel suo percorso umano e professionale. Massimo si è sempre dedicato al lavoro con grande spirito di sacrificio e si è battuto ogni giorno per il suo sogno di una società più giusta, dove anche le persone in condizioni di disagio psichico e sociale potessero trovare una dimensione di vita dignitosa. Grande impegno ha profuso anche nel campo delle dipendenze e in quello del reinserimento lavorativo fondando la cooperativa sociale di tipo B Le Pleiadi, oltre che nella lotta per la tutela dei diritti degli operatori sociali.

Centinaia di persone lo hanno salutato domenica nella chiesa di Santa Maria del Principio a San Giorgio a Cremano, dove si sono svolti i funerali. Massimo lascia le figlie Roberta e Sara e la moglie Maria Grazia, oltre a un vuoto incolmabile in tutti i suoi familiari e amici del Calderone e di Gesco.

Ufficio stampa  
Ida Palisi  
081 7872037 int. 220  
320 5698735  
[ufficio.stampa@gescosociale.it](mailto:ufficio.stampa@gescosociale.it)

## WELFARE: MORTO MASSIMO DE BENEDICTIS, UNA VITA PER IL SOCIALE

(ANSA) - NAPOLI, 19 MAR - Il gruppo di imprese sociali Gesco annuncia la scomparsa di Massimo De Benedictis, presidente della cooperativa sociale Il Calderone e membro del consiglio d'amministrazione del gruppo. Stroncato da un infarto all'età di 50 anni, era una figura di riferimento della cooperazione sociale a Napoli. Partecipò alla fondazione del consorzio Gesco nel '91 e dal '96 svolse un ruolo di primo piano nei percorsi di dismissione dei pazienti dell'ospedale psichiatrico Leonardo Bianchi e nell'apertura di case famiglia e di altre strutture residenziali destinate ad accoglierli. Centinaia di persone lo hanno salutato domenica nella chiesa di Santa Maria del Principio a San Giorgio a Cremano, dove si sono svolti i funerali. (ANSA).

## Sociale: Scompare Massimo De Benedictis, figura storica della cooperazione sociale a Napoli

17 Lunedì, 19 Marzo 2012 12:30 |  | 

Era presidente della cooperativa sociale Il Calderone e membro del CdA di Gesco



Napoli, 19 marzo 2012 - Con grande dolore il gruppo di imprese sociali Gesco annuncia la perdita improvvisa di Massimo De Benedictis, presidente della cooperativa sociale Il Calderone e membro del consiglio d'amministrazione del gruppo. Stroncato da un infarto all'età di 50 anni, Massimo era una figura di riferimento della cooperazione sociale a Napoli.

Ad appena 16 anni collabora con la cooperativa sociale Il Calderone fin dalla sua fondazione nel '78, in continuità con un'esperienza di lavoro territoriale a Soccavo. Qui Massimo De Benedictis con la cooperativa svolgerà negli anni diverse attività e diventerà punto di riferimento per centinaia di bambini e ragazzi, aiutandoli a uscire dai circuiti della devianza e anche delle dipendenze, attraverso il progetto Aleph avviato nell'86. Con la cooperativa, Massimo parteciperà alla fondazione del consorzio Gesco nel '91 e dal '96 svolgerà un ruolo di primo piano nei percorsi di dismissione dei pazienti dell'ospedale psichiatrico Leonardo Bianchi e nell'apertura di case famiglia e di altre strutture residenziali destinate ad accoglierli.

L'attenzione per i giovani e per le persone più fragili, insieme alle sue doti di grande simpatia e sensibilità nell'approccio con gli altri, hanno fatto di Massimo De Benedictis una persona di riferimento per quanti l'hanno incontrato nel suo percorso umano e professionale. Massimo si è sempre dedicato al lavoro con grande spirito di sacrificio e si è battuto ogni giorno per il suo sogno di una società più giusta, dove anche le persone in condizioni di disagio psichico e sociale potessero trovare una dimensione di vita dignitosa. Grande impegno ha profuso anche nel campo delle dipendenze e in quello del reinserimento lavorativo fondando la cooperativa sociale di tipo B Le Pleiadi, oltre che nella lotta per la tutela dei diritti degli operatori sociali.

Centinaia di persone lo hanno salutato domenica nella chiesa di Santa Maria del Principio a San Giorgio a Cremano, dove si sono svolti i funerali. Massimo lascia le figlie Roberta e Sara e la moglie Maria Grazia, oltre a un vuoto incolmabile in tutti i suoi famigliari e amici del Calderone e di Gesco.

## Napoli: scomparso Massimo De Benedictis, figura storica della cooperazione

NAPOLI – Il gruppo di imprese sociali Gesco annuncia la perdita improvvisa di Massimo De Benedictis, presidente della cooperativa sociale Il Calderone e membro del consiglio d'amministrazione del gruppo. Stroncato da un infarto all'età di 50 anni, Massimo era una figura di riferimento della cooperazione sociale a Napoli. Ad appena 16 anni collabora con la cooperativa sociale Il Calderone fin dalla sua fondazione nel '78, in continuità con un'esperienza di lavoro territoriale a Soccavo. Qui Massimo De Benedictis con la cooperativa svolgerà negli anni diverse attività e diventerà punto di riferimento per centinaia di bambini e ragazzi, aiutandoli a uscire dai circuiti della devianza e anche delle dipendenze, attraverso il progetto Aleph avviato nell'86. Con la cooperativa, Massimo parteciperà alla fondazione del consorzio Gesco nel '91 e dal '96 svolgerà un ruolo di primo piano nei percorsi di dismissione dei pazienti dell'ospedale psichiatrico Leonardo Bianchi e nell'apertura di case famiglia e di altre strutture residenziali destinate ad accoglierli.

L'attenzione per i giovani e per le persone più fragili, insieme alle sue doti di grande simpatia e sensibilità nell'approccio con gli altri, hanno fatto di Massimo De Benedictis una persona di riferimento per quanti l'hanno incontrato nel suo percorso umano e professionale. Grande impegno ha profuso anche nel campo delle dipendenze e in quello del reinserimento lavorativo fondando la cooperativa sociale di tipo B Le Pleiadi, oltre che nella lotta per la tutela dei diritti degli operatori sociali.

Centinaia di persone lo hanno salutato domenica nella chiesa di Santa Maria del Principio a San Giorgio a Cremano, dove si sono svolti i funerali.

© Copyright Redattore Sociale

## Scompare Massimo De Benedictis, figura storica della cooperazione sociale a Napoli



19/03/2012, ore 15:47 -

Napoli, 19 marzo 2012 – Con grande dolore il gruppo di imprese sociali Gesco annuncia la perdita improvvisa di Massimo De Benedictis, presidente della cooperativa sociale Il Calderone e membro del consiglio d'amministrazione del gruppo. Stroncato da un infarto all'età di 50 anni, Massimo era una figura di riferimento della cooperazione sociale a Napoli. Ad appena 16 anni collabora con la cooperativa sociale Il Calderone fin dalla sua fondazione nel '78, in continuità con un'esperienza di lavoro territoriale a Soccavo. Qui Massimo De Benedictis con la cooperativa svolgerà negli anni diverse attività e diventerà punto di riferimento per centinaia di bambini e ragazzi, aiutandoli a uscire dai circuiti della

devianza e anche delle dipendenze, attraverso il progetto Aleph avviato nell'86. Con la cooperativa, Massimo parteciperà alla fondazione del consorzio Gesco nel '91 e dal '96 svolgerà un ruolo di primo piano nei percorsi di dismissione dei pazienti dell'ospedale psichiatrico Leonardo Bianchi e nell'apertura di case famiglia e di altre strutture residenziali destinate ad accoglierli.

L'attenzione per i giovani e per le persone più fragili, insieme alle sue doti di grande simpatia e sensibilità nell'approccio con gli altri, hanno fatto di Massimo De Benedictis una persona di riferimento per quanti l'hanno incontrato nel suo percorso umano e professionale. Massimo si è sempre dedicato al lavoro con grande spirito di sacrificio e si è battuto ogni giorno per il suo sogno di una società più giusta, dove anche le persone in condizioni di disagio psichico e sociale potessero trovare una dimensione di vita dignitosa. Grande impegno ha profuso anche nel campo delle dipendenze e in quello del reinserimento lavorativo fondando la cooperativa sociale di tipo B Le Pleiadi, oltre che nella lotta per la tutela dei diritti degli operatori sociali.

Centinaia di persone lo hanno salutato domenica nella chiesa di Santa Maria del Principio a San Giorgio a Cremano, dove si sono svolti i funerali. Massimo lascia le figlie Roberta e Sara e la moglie Maria Grazia, oltre a un vuoto incolmabile in tutti i suoi famigliari e amici del Calderone e di Gesco.

[di Redazione](#)

## Scompare Massimo De Benedictis, figura storica della cooperazione sociale a Napoli

JulieNews.it |  4164 |  Crea Alert | 22 ore fa

Cronaca - Napoli, 19 marzo 2012 - Con grande dolore il gruppo di imprese sociali Gesco annuncia la perdita improvvisa di Massimo De Benedictis, presidente della cooperativa sociale Il Calderone e membro del ...

[Leggi la notizia](#)

 **twitter**

**luigicuomo (Luigi Cuomo)** CRONACA: Scompare *Massimo De Benedictis*, figura storica della cooperazione sociale a Napoli | Napoli | <http://t.co/dLeyTSfq> via @addthis

**Persone:** massimo de benedictis maria grazia

**Organizzazioni:** gesco il calderone

**Luoghi:** napoli soccavo

**Tags:** cooperativa sociale dipendenze





**legacoop**  
campania

■ **L'ULTIMO SALUTO A MASSIMO DE BENEDICTIS**

*19.03.2012 | Massimo De Benedictis, Presidente della Cooperativa Il Calderone e componente del C.d.A. del Consorzio Gesco ci ha lasciato prematuramente. Legacoop Campania ne ricorda le grandi doti umane e di dirigente cooperativo. Ne rimarrà un ricordo indelebile. Ciao Massimo.*

## Dal territorio

---

20 MARZO 2012

Addio a Massimo De Benedictis, figura storica della cooperazione sociale a Napoli.

Con grande dolore il gruppo di imprese sociali Gesco annuncia la perdita improvvisa di Massimo De Benedictis, presidente della cooperativa sociale Il Calderone e membro del consiglio d'amministrazione del gruppo. Stroncato da un infarto all'età di 50 anni, Massimo era una figura di riferimento della cooperazione sociale a Napoli.

Ad appena 16 anni collabora con la cooperativa sociale Il Calderone fin dalla sua fondazione nel '78, in continuità con un'esperienza di lavoro territoriale a Soccavo. Qui Massimo De Benedictis con la cooperativa svolgerà negli anni diverse attività e diventerà punto di riferimento per centinaia di bambini e ragazzi, aiutandoli a uscire dai circuiti della devianza e anche delle dipendenze, attraverso il progetto Aleph avviato nell'86. Con la cooperativa, Massimo parteciperà alla fondazione del consorzio Gesco nel '91 e dal '96 svolgerà un ruolo di primo piano nei percorsi di dismissione dei pazienti dell'ospedale psichiatrico Leonardo Bianchi e nell'apertura di case famiglia e di altre strutture residenziali destinate ad accoglierli.

L'attenzione per i giovani e per le persone più fragili, insieme alle sue doti di grande simpatia e sensibilità nell'approccio con gli altri, hanno fatto di Massimo De Benedictis una persona di riferimento per quanti l'hanno incontrato nel suo percorso umano e professionale. Massimo si è sempre dedicato al lavoro con grande spirito di sacrificio e si è battuto ogni giorno per il suo sogno di una società più giusta, dove anche le persone in condizioni di disagio psichico e sociale potessero trovare una dimensione di vita dignitosa. Grande impegno ha profuso anche nel campo delle dipendenze e in quello del reinserimento lavorativo fondando la cooperativa sociale di tipo B Le Pleiadi, oltre che nella lotta per la tutela dei diritti degli operatori sociali.

Centinaia di persone lo hanno salutato domenica nella chiesa di Santa Maria del Principio a San Giorgio a Cremano, dove si sono svolti i funerali. Massimo lascia le figlie Roberta e Sara e la moglie Maria Grazia, oltre a un vuoto incolmabile in tutti i suoi familiari e amici del Calderone e di Gesco.

---

## **CRONACA: Scompare Massimo De Benedictis, figura storica della cooperazione sociale a Napoli**

**NAPOLI-** Con grande dolore il gruppo di imprese sociali Gesco annuncia la perdita improvvisa di Massimo De Benedictis, presidente della cooperativa sociale Il Calderone e membro del consiglio d'amministrazione del gruppo. Stroncato da un infarto all'età di 50 anni, Massimo era una figura di riferimento della cooperazione sociale a Napoli. Ad appena 16 anni collabora con la cooperativa sociale Il Calderone fin dalla sua fondazione nel '78, in continuità con un'esperienza di lavoro territoriale a Soccavo. Qui Massimo De Benedictis con la cooperativa svolgerà negli anni diverse attività e diventerà punto di riferimento per centinaia di bambini e ragazzi, aiutandoli a uscire dai circuiti della devianza e anche delle dipendenze, attraverso il progetto Aleph avviato nell'86. Con la cooperativa, Massimo parteciperà alla fondazione del consorzio Gesco nel '91 e dal '96 svolgerà un ruolo di primo piano nei percorsi di dimissione dei pazienti dell'ospedale psichiatrico Leonardo Bianchi e nell'apertura di case famiglia e di altre strutture residenziali destinate ad accoglierli.

L'attenzione per i giovani e per le persone più fragili, insieme alle sue doti di grande simpatia e sensibilità nell'approccio con gli altri, hanno fatto di Massimo De Benedictis una persona di riferimento per quanti l'hanno incontrato nel suo percorso umano e professionale. Massimo si è sempre dedicato al lavoro con grande spirito di sacrificio e si è battuto ogni giorno per il suo sogno di una società più giusta, dove anche le persone in condizioni di disagio psichico e sociale potessero trovare una dimensione di vita dignitosa. Grande impegno ha profuso anche nel campo delle dipendenze e in quello del reinserimento lavorativo fondando la cooperativa sociale di tipo B Le Pleiadi, oltre che nella lotta per la tutela dei diritti degli operatori sociali. Centinaia di persone lo hanno salutato domenica nella chiesa di Santa Maria del Principio a San Giorgio a Cremano, dove si sono svolti i funerali. Massimo lascia le figlie Roberta e Sara e la moglie Maria Grazia, oltre a un vuoto incolmabile in tutti i suoi famigliari e amici del Calderone e di Gesco.

Protagonista della cooperazione sociale

## Morto De Benedictis promotore di Gesco

IL GRUPPO di imprese sociali Gesco annuncia la scomparsa di Massimo De Benedictis, presidente della cooperativa sociale "Il Calderone" e membro del consiglio d'amministrazione del gruppo. Stroncato da un infarto a 50 anni, era una figura di riferimento della cooperazione sociale a Napoli. Partecipò alla fondazione del consorzio Gesco nel '91 e dal '96 svolse un ruolo di primo piano nei percorsi di dismissione dei pazienti dell'ospedale psichiatrico Leonardo Bianchi e nell'apertura di case famiglia e di altre strutture residenziali destinate ad accoglierli.

**Scomparso Massimo De Benedictis**

## Addio al fondatore de «Il Calderone»

NAPOLI — È scomparso Massimo De Benedictis, presidente della cooperativa sociale «Il Calderone» e membro del consiglio d'amministrazione del gruppo Gesco, stroncato da un infarto a 50 anni. Ad appena 16 anni collabora alla nascita de «Il Calderone» nel 1978 storico centro culturale e alternativo. Qui Massimo De Benedictis con l'omonima cooperativa svolgerà negli anni diverse attività e diventerà punto di riferimento per centinaia di bambini e ragazzi a rischio. Con la cooperativa, Massimo parteciperà alla fondazione del consorzio Gesco nel '91 e dal '96 svolgerà un ruolo di primo piano nei percorsi di dismissione dei pazienti dal Bianchi e nell'apertura di case famiglia. Massimo lascia le figlie Roberta e Sara e la moglie Maria Grazia, oltre a un vuoto incolmabile tra gli amici del Calderone e di Gesco.

## LUTTO AL GESCO

### È morto Massimo De Benedictis

Con grande dolore il gruppo di imprese sociali Gesco annuncia la improvvisa morte di Massimo De Benedictis, presidente della cooperativa sociale Il Calderone e membro del consiglio d'amministrazione del gruppo. Stroncato da un infarto all'età di 50 anni, era una figura di riferimento della cooperazione sociale a Napoli. Ad appena 16 anni collabora con la cooperativa sociale Il Calderone fin dalla sua fondazione nel '78, in continuità con un'esperienza di lavoro territoriale a Soccavo. Qui Massimo De Benedictis con la cooperativa svolgerà negli anni diverse attività e diventerà punto di riferimento per centinaia di bambini e ragazzi, aiutandoli a uscire dai circuiti della devianza e delle dipendenze, attraverso il progetto Aleph. Con la cooperativa, Massimo parteciperà alla fondazione del consorzio Gesco nel '91 e dal '96 svolgerà un ruolo di primo piano nei percorsi di dismissione dei pazienti dell'ospedale psichiatrico Leonardo Bianchi e nell'apertura di case famiglia e di altre strutture residenziali destinate ad accoglierli. Centinaia di persone lo hanno salutato domenica nella chiesa di Santa Maria del Principio a San Giorgio a Cremano, dove si sono svolti i funerali. Massimo lascia le figlie Roberta e Sara e la moglie Maria Grazia, oltre a un vuoto incolmabile in tutti i suoi famigliari e amici del Calderone e di Gesco.

## Primo piano

---

20 MARZO 2012

CI HA LASCIATO MASSIMO DE BENEDICTIS, FIGURA STORICA DELLA COOPERAZIONE SOCIALE A NAPOLI, PRESIDENTE DE IL CALDERONE E DEL GRUPPO GESCO.

IL MESSAGGIO DI LEGACOOPSOCIALI AL PRESIDENTE DI GESCO:

*Caro Presidente, Legacoopsociali tutta vive il lutto tristissimo per la scomparsa improvvisa di Massimo De benedictis. A tutti Voi, che nel consorzio e in cooperativa con Lui avete condiviso giornate e anni, vita, tempo, idee, fatica, speranze, e alla Sua famiglia, ci sentiamo vicini con dolore vero. Un abbraccio. Paola Menetti*

Il comunicato del gruppo Gesco:

Addio a Massimo De Benedictis, figura storica della cooperazione sociale a Napoli.

Con grande dolore il gruppo di imprese sociali Gesco annuncia la perdita improvvisa di Massimo De Benedictis, presidente della cooperativa sociale Il Calderone e membro del consiglio d'amministrazione del gruppo. Stroncato da un infarto all'età di 50 anni, Massimo era una figura di riferimento della cooperazione sociale a Napoli.

Ad appena 16 anni collabora con la cooperativa sociale Il Calderone fin dalla sua fondazione nel '78, in continuità con un'esperienza di lavoro territoriale a Soccavo. Qui Massimo De Benedictis con la cooperativa svolgerà negli anni diverse attività e diventerà punto di riferimento per centinaia di bambini e ragazzi, aiutandoli a uscire dai circuiti della devianza e anche delle dipendenze, attraverso il progetto Aleph avviato nell'86. Con la cooperativa, Massimo parteciperà alla fondazione del consorzio Gesco nel '91 e dal '96 svolgerà un ruolo di primo piano nei percorsi di dismissione dei pazienti dell'ospedale psichiatrico Leonardo Bianchi e nell'apertura di case famiglia e di altre strutture residenziali destinate ad accoglierli.

L'attenzione per i giovani e per le persone più fragili, insieme alle sue doti di grande simpatia e sensibilità nell'approccio con gli altri, hanno fatto di Massimo De Benedictis una persona di riferimento per quanti l'hanno incontrato nel suo percorso umano e professionale. Massimo si è sempre dedicato al lavoro con grande spirito di sacrificio e si è battuto ogni giorno per il suo sogno di una società più giusta, dove anche le persone in condizioni di disagio psichico e sociale potessero trovare una dimensione di vita dignitosa. Grande impegno ha profuso anche nel campo delle dipendenze e in quello del reinserimento lavorativo fondando la cooperativa sociale di tipo B Le Pleiadi, oltre che nella lotta per la tutela dei diritti degli operatori sociali.

Centinaia di persone lo hanno salutato domenica nella chiesa di Santa Maria del Principio a San Giorgio a Cremano, dove si sono svolti i funerali. Massimo lascia le figlie Roberta e Sara e la moglie Maria Grazia, oltre a un vuoto incolmabile in tutti i suoi famigliari e amici del Calderone e di Gesco.

## **Morto De Benedictis promotore di Gesco**

20 marzo 2012 — pagina 4 sezione: NAPOLI

IL GRUPPO di imprese sociali Gesco annuncia la scomparsa di Massimo De Benedictis, presidente della cooperativa sociale "Il Calderone" e membro del consiglio d'amministrazione del gruppo. Stroncato da un infarto a 50 anni, era una figura di riferimento della cooperazione sociale a Napoli. Partecipò alla fondazione del consorzio Gesco nel '91 e dal '96 svolse un ruolo di primo piano nei percorsi di dimissione dei pazienti dell'ospedale psichiatrico Leonardo Bianchi e nell'apertura di case famiglia e di altre strutture residenziali destinate ad accoglierli.